



*All'inizio delle tre Giornate sacerdotali il Vescovo ed il clero hanno inviato al Santo Padre un telegramma di filiale saluto di cui, pubblichiamo il testo e la risposta pervenuta:*

A Sua Santità Benedetto XVI  
Città del Vaticano  
00120 CITTA' DEL VATICANO

Il Vescovo, i presbiteri e i diaconi della diocesi di Oppido Mamertina – Palmi, riuniti in tre giorni di spiritualità e di studio rivolgono a Benedetto XVI, Vicario di Cristo e Pastore della chiesa universale un affettuoso filiale saluto.

Pregano lo Spirito Santo perché Lo aiuti a guidarci con vigore e soavità nella strada del Regno di Dio e nel servizio ai fratelli.

Luciano Bux, Vescovo e il Clero di Oppido - Palmi



SEGRETERIA DI STATO  
PRIMA SEZIONE - AFFARI GENERALI

**SEGRETERIA DI STATO**  
**PRIMA SEZIONE - AFFARI GENERALI**  
Dal Vaticano 14 giugno 2005

Eccellenza Reverendissima,

il Santo Padre ha accolto con vivo compiacimento le fervide espressioni di ossequio, che Ella, anche a nome dei Sacerdoti e dei Diaconi di codesta Comunità diocesana ha voluto farGli pervenire in occasione del recente incontro di spiritualità, accompagnandole con l'assicurazione di speciali preghiere per il Suo universale Ministero.

Sua Santità desidera ringraziare Vostra Eccellenza per l'affettuoso gesto di vicinanza e di devozione verso la Sua persona e, mentre invoca dal Signore, per l'intercessione di Maria Santissima, copiosi doni di luce e di pace, di cuore imparte a Lei ed a quanti sono affidati alle sue cure pastorali la propria Benedizione Apostolica.

Profitto della circostanza per confermarvi con sensi di distinta stima dell'Eccellenza Vostra Rev.ma - dev.mo

Mons. Gabriele Caccia Assessore

## ESTATE TEMPO FECONDO DI ORDINAZIONI

Preceduta dalla Istituzione di Accoliti e di tre seminaristi a Lettore, il 10 luglio a Polistena, domenica 17 luglio, in Cattedrale ci sarà l'Ordinazione di tre Diaconi per il presbiterato, Vincenzo Gioffrè, Giuseppe Saccà, Fortunato Scigliano e di un Diacono permanente, Domenico Silvano.

Questo tempo di grazia culminerà sabato 20 Agosto in Cattedrale con l'Ordinazione presbiterale di Rosario Attisano, Aurelio Haxhari, Vincenzo Idà.

## 1 - 3 GIUGNO SACERDOTI A CONVEGNO

Un convegno, quello che viviamo da qualche anno, con l'obiettivo e l'impegno di stare insieme per raccontarci, conoscerci e condividere, in un esercizio di comunione quanto mai necessaria e che tutti desideriamo, ma che è possibile solo se ispirati ed animati da esperienze e valori che aggregano, al di là dei limiti immancabili della nostra umanità.

In questo senso l'indirizzo che è diventato quasi uno slogan, "**Convegno dei presbiteri e non per i presbiteri**", ci pone di fronte alla consapevolezza del bisogno che ognuno di noi ha degli altri e nello stesso tempo del dovere e dell'impegno di dare agli altri.

Celebrare il convegno facendolo coincidere con il giorno in cui si celebra la solennità del S. Cuore di Gesù, significa avere la certezza che solo attingendo ed ispirandosi all'amore di Dio, si può vivere la vita sacerdotale, lontani dai propri interessi personali, proiettandosi, in virtù del proprio sacerdozio, unicamente nella realizzazione del suo Regno.

In fondo è quello che con molta saggezza e coerenza, ma anche con grande spirito di sacrificio e di fede ognuno di noi testimonia, a contatto con una realtà sociale e culturale quanto mai complessa, nelle attività pastorali più difficili, e nelle parti più aspre e remote in cui vivono i fedeli e gli uomini della nostra diocesi.

Anche quest'anno, come avviene spesso nello scambio delle nostre esperienze, abbiamo constatato di quante difficoltà, disagi e delusioni è caratterizzato il nostro

[Continua in terza pagina >>](#)

## AL CROCEVIA... PER UN REALE CAMBIAMENTO

L'Ufficio Catechistico Diocesano, volendo adeguarsi alle indicazioni della CEI e per migliorare l'attività pastorale delle nostre comunità, in quest'anno pastorale 2004-2005, ha varato un progetto globale per la formazione dei catechisti parrocchiali nella Catechesi di IC dei ragazzi, seguendo un itinerario catecumenale.

Ha invitato, a tale scopo, Don Andrea Fontana, direttore dell'UCD di Torino, uno dei massimi esperti del settore.

[Continua in quarta pagina >>](#)

## •> NOTIZIE <•

Le Giornate Sacerdotali (1-3 giugno) e il Cons. Pastorale Diocesano (1 giugno) hanno articoli in questo numero.

**4 giugno** – All'Auditorium si è tenuto l'incontro annuale dei ministranti con la partecipazione di ministranti provenienti da 17 parrocchie. Il Vescovo P. Luciano ha concluso l'incontro con una Concelebrazione eucaristica.

**11 giugno** – In ricordo del passaggio di San Josemaria Escrivá nella città di Palmi, il Vescovo partecipa a un incontro nella Sala consiliare del Comune, presenti il Sindaco, il Vicario dell'Opus Dei per la Sicilia e la Calabria, autorità e studiosi.

**14 giugno** – Il Vescovo partecipa a una riunione della CEC a Lamezia Terme.

15-26 giugno – Padre Vescovo è assente per gli Esercizi spirituali e alcune giornate di riposo.

**29 giugno** – Nella Concattedrale, il Vescovo presiede una Concelebrazione eucaristica in cui vengono ammesse all'Ordine delle Vedove 17 signore e la Responsabile del gruppo Sig.ra Onorina Ventre che emette i primi voti.

## •> NOMINE <•

- Il Rev. Sac. Domenico Caruso è stato nominato dalle competenti Autorità Vaticane Officiale della Congregazione per l'Evangelizzazione dei popoli, con la qualifica di Segretario particolare dell'Em.no Sig. Cardinale.

- Dovendo rinnovare il Collegio Assistenti dell'Azione Cattolica diocesana, il Vescovo, in data 1 luglio, ha provveduto alle seguenti nomine per il triennio 2005-2008:

Assistente diocesano unitario il rev. sac. Cosimo Ciano; Assistente diocesano per il settore adulti il rev. sac. Antonio Spizzica; Assistente dioc. per il settore giovani il rev. sac. Cosimo S. Furfaro; Assist. Dioc. per l'A.C.R. il rev. sac. Antonio Tropea.

- Il rev. sac. Giovanni Chirra ha presentato le sue dimissioni da Parroco della parr. SS. Nicola e Biagio in Feroletto della Chiesa e da Resp. Pastorale di Tritanti (Maropati) ed è stato nominato Direttore dell'Istituto di Scienze Religiose.

- Padre Vescovo ha designato Parroci con prossima nomina:

il rev. sac. Pasquale Galatà Parroco dell'istituenda parrocchia S. Gaetano Catanoso, in Gioia Tauro; il rev. sac. Domenico Zurzolo Parroco della parr. S. Nicola, in Melicucco; il rev. sac. Antonio Andrello parroco della parr. S. Nicola e Biagio, in Feroletto della Chiesa; il rev. sac. Giuseppe Sabato Parroco della parr. Maria SS. del Soccorso, in Giffone.

## •> IN LUGLIO E IN AGOSTO <•

**sabato 9 luglio** – Palmi, Concattedrale: Cresime, ore 10.30

**domenica 10 luglio** – Polistena, S. Marina: Istituzione di Accoliti per il ministero laicale e diaconale e di tre seminaristi a Lettore.

**domenica 17 luglio** – Oppido, Cattedrale: ordinazione di Diaconi

**martedì 26 luglio – giov. 4 agosto** - Trieste - Aquileia - Assisi: Campo scuola con la partecipazione di diaconi per il presbiterato, seminaristi maggiori, propedeutici.

**giovedì 11 agosto** Oppido, Cattedrale: cresime, ore 10.30

**sabato 20 agosto** – Oppido, Cattedrale: ordinazione presbiterale di Rosario Attisano, Aurelio Haxhari, Vincenzo Idà.

>> Continua dalla prima pagina

Don Fontana ha colto subito il nostro invito e già con l'assemblea iniziale del mese di ottobre è entrato in sintonia col nostro Ufficio per realizzare un progetto da sviluppare nel corso dell'anno 2004-2005.

La bozza iniziale, adattata alle esigenze delle nostre realtà parrocchiali, è stata poi trasformata in un progetto vero e proprio, accolto ed approvato dal nostro Vescovo Mons. Bux.

Il progetto, iniziato con l'assemblea del mese di Ottobre, è stato strutturato in due tappe: Febbraio ed Aprile, con degli incontri nei diversi vicariati, in cui i catechisti si sono cimentati nella realizzazione di veri laboratori. In queste occasioni Don Fontana e la sua valida collaboratrice signora Monica Cusino (responsabile del servizio per il catecumenato dei ragazzi, nella diocesi di Torino) hanno molto insistito sulla necessità della fattiva collaborazione tra catechisti, i quali hanno potuto più concretamente comprendere che il catechista non è un navigatore solitario, ma deve giocare la sua esperienza, la sua passione per questo ministero, lavorando in équipe.

L'assemblea finale del 10 e 11 giugno ci ha aiutati a riflettere su quali sono i punti critici nel realizzare il cambiamento della catechesi e quali sono i punti di forza su cui il cambiamento deve far leva: la Parola di Dio, il coinvolgimento dei genitori, la figura del catechista-accompagnatore.

Il progetto si è concluso con un campo scuola, tenuto a Barritteri presso la "Casa della Riconciliazione", in cui, con l'aiuto di don Andrea Fontana e di Monica Cusino abbiamo tentato di sviluppare un percorso sperimentale per le nostre parrocchie, soprattutto per quelle in cui la volontà di cambiamento e di adeguamento alla nuova pastorale catechistica proposta dalla Cei, è una reale esigenza della comunità tutta.

Graziella Carbone

## Consiglio Pastorale Diocesano

I Giugno 2005

**SINTESI DELL'INCONTRO**

Il Vescovo ha convocato il 1° giugno 2005 una assemblea straordinaria del CPD. La convocazione, proposta nel mese di marzo e accettata dai consiglieri all'unanimità ha avuto all'o. d. g. la discussione su pareri e orientamenti riguardanti la visita pastorale nelle parrocchie che P. Luciano intende iniziare nel prossimo anno pastorale 2005-2006.

Dopo un breve momento di preghiera, ha preso la parola il Vescovo che, nell'imminenza della consultazione referendaria sulla procreazione assistita, ha sottolineato come non soltanto la Cei, ma persino il Papa abbia sentito il dovere di intervenire su tale problematica, vista la gravità della posta in gioco. Ha poi evidenziato alcuni punti della lettera che la Commissione per il laicato della Cei ha indirizzato ai laici dove si sottolinea quanto sia indispensabile uscire da quello strano ed errato atteggiamento interiore che spesso fa sentire il laico più un cliente che un compartecipe e corresponsabile membro della vita della chiesa.

Dopo questa riflessione il Vescovo ha invitato il consiglio ad esprimersi sulle seguenti domande:

- a che deve mirare, a che può servire, che scopo si può prefiggere questa visita pastorale?
- con chi il vescovo potrebbe o dovrebbe incontrarsi?
- la visita pastorale dovrebbe diversificarsi secondo le parrocchie? in che senso?
- da chi cominciare e come proseguire?

Un nutrito gruppo di consiglieri ha preso la parola formulando le seguenti considerazioni:

- la visita pastorale non sia un momento burocratico ma di verifica della progettualità pastorale; non si è molto lontani dalla verità infatti, se si afferma che molte parrocchie sono diventate delle parodie dell'organizzazione parrocchiale;
- il Vescovo non sia accolto come l'ispettore della situazione parrocchiale, come colui che dovrà trovare ad ogni costo le cose che non vanno bene o devono essere cambiate, ma la visita sia l'occasione giusta per approfondire, arricchire e dove è necessario anche correggere il rapporto della comunità parrocchiale con la catechesi, la liturgia e la carità.

Altri interventi hanno sottolineato la priorità degli incontri del Vescovo con le nuove generazioni in quanto futuro della nostra società.

Alcuni hanno suggerito la diversificazione degli incontri in base alla grandezza e alla problematicità della parrocchia stessa, magari si preparino precedentemente temi ben precisi da discutere.

La visita sia un momento di arrivo ma anche un momento di partenza per migliorare l'azione missionaria della parrocchia che è poi quella di tutta la chiesa.

Si sveglino i vari CPP, siano proprio i loro membri a preparare bene la visita e a gestire tutte le situazioni.

Altri ancora hanno ribadito che la visita pastorale deve servire per dare risposte ai parroci nel senso che dalla relazione che il Vescovo farà, dopo aver osservato l'operato parrocchiale, ogni parroco possa prendere atto di quanto

bene si sia fatto o quanto ci sia da cambiare nella propria realtà parrocchiale. E' importante tuttavia, hanno espresso diversi consiglieri, che il parroco sia sempre presente ai vari incontri, in modo che là dove vi sia qualche discordanza di vedute, si possa ricomporre una serena comunione.

Il Vescovo con gioia e attenzione ha ascoltato altri interventi, augurando a tutti un buon lavoro di preparazione.

L'Assemblea ha concluso i lavori alle ore 20,30.

Per la Segreteria  
Antonio Todaro

>> Continua dalla prima pagina

servizio pastorale, spesso non capito e condiviso da chi ha altri interessi, o interpreta la vita di fede e la stessa religiosità, con superficialità, impedendo ai Sacramenti di produrre quella salvezza e quella gioia che Gesù Cristo ci ha regalato con la sua Passione, Morte e Resurrezione.

Ci sono stati momenti di preghiera, probabilmente non preparati e vissuti adeguatamente nell'adorazione Eucaristica, e non sono mancati spunti di riflessione e di studio, proposti da Mons. Frisina, sul modo in cui la liturgia ed il canto possono e devono aiutare i nostri fedeli a vivere la liturgia della Messa in maniera attiva e dignitosa.

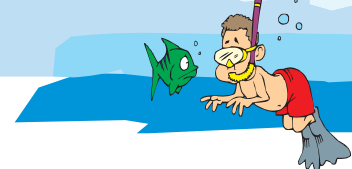
Particolarmente importante è stata la meditazione del nostro Vescovo sul significato ed il valore che il mistero dell'Eucaristia riveste soprattutto sul nostro essere sacerdoti e sulla necessità di ispirare a questo mistero fondamentale, tutte le nostre attività pastorali.

La partecipazione di un nutrito gruppo di laici, il secondo giorno del convegno, è indubbiamente servita ad arricchire e dare un respiro ecclesiale all'esperienza, ma da tutti si è auspicata e quasi desiderata una maggiore partecipazione dei presbiteri tra i quali, forse per mancanza d'organizzazione e d'informazione, o per difficoltà logistiche ed impedimenti legittimi d'ogni genere, si sono registrate molte assenze.

Mons. Silvio Mesiti

>> **Dal 13 al 18 Agosto** gli Uffici di Curia sono chiusi. <<

**La redazione di Acqua Viva augura Buone Vacanze e arrivederci con il numero di Settembre...**



## Acqua Viva Notizie

Mensile della Diocesi di Oppido-Palmi  
Registrato al Tribunale di Palmi nr. 66/1993  
Direttore Responsabile: Demasi Giuseppe  
Referente di redazione: Tripodi Walter  
Collaboratore: Caruso Vincenzo  
Tel. 0966/41.98.13 Fax 0966/41.98.23  
e-mail: w.tripodi@i2000net.it

## Nella casa del Padre

### Don Edoardo Molina

Nato il 03/01/1932

Morto il 10/05/2005

#### *Affetti e Ricordi*

La morte di un sacerdote è certamente un avvenimento storico nella vita di una comunità ecclesiale ed è vista come la perdita di una persona di famiglia, per i legami mistici, spirituali ed affettivi che il ministero sacerdotale produce nei quotidiani rapporti dell'uomo-prete con il suo popolo e con le singole persone.

E l'intensità della stessa partecipazione emotiva, il numero delle persone interessate alla sua salute durante la malattia e soprattutto di coloro che partecipano in preghiera al suo funerale, sono il termometro dell'incidenza che la sua vita ha avuto durante il tempo del suo ministero sacerdotale e la misura di quanto sia stata valida la sua opera pastorale.

La traccia che don Edoardo Molina lascia tra la gente che lo ha conosciuto, è quanto mai profonda non tanto dal punto di vista quantitativo quanto piuttosto sotto l'aspetto qualitativo, e ciò per la sua capacità di parlare al cuore e all'anima di migliaia di persone che si sono accostate al suo essere prete, per trovare la via del Signore e soprattutto una traccia da seguire per una vita spirituale vissuta con l'aiuto dei sacramenti e la ricerca della verità.

L'efficacia del suo servizio alle anime va certamente ricercata nella luce che ha saputo attingere attraverso lo studio e l'approfondimento dei documenti del magistero, ma soprattutto dalla meditazione quotidiana della Parola di Dio che lo ha reso autentico uomo di fede, nello sforzo quotidiano di imitare Gesù Cristo, amandolo, e soprattutto testimoniandolo con la sua vita.

Chi ha avuto modo di conoscere don Molina non dimenticherà facilmente lo zelo che ha caratterizzato il suo rapporto col popolo di Dio, manifestato anche nei momenti in cui la sofferenza e la malattia lo hanno tenuto lontano dalla "sua Chiesa".

Il grande e sofferto desiderio di comunicare con i suoi confratelli sacerdoti che lo ha portato spesso a partecipare e condividere pubblicamente le sue difficoltà, i suoi disagi e le sue ansie, rimane un messaggio e quasi un testamento, soprattutto per noi presbiteri, a perpetuare nella nostra preghiera la carità sacerdotale, sicuri della sua, ora che vive l'amore del Padre in cui ha creduto e sperato.

Mons. Silvio Mesiti

### Don Biagio Rodofli

Nato il 24/05/1914

Morto il 24/05/2005

#### *In memoria di don Biagio Rodofli.*

"Nel nome del Signore, andate in pace". Avevo appena finito di pronunciare queste parole all'assemblea riunita per celebrare il mistero eucaristico nella Chiesa Parrocchiale di Maria SS. delle Grazie ed avevo fatto ritorno, come di consueto, nella sacrestia per svestirmi dei paramenti liturgici della Messa quando squilla il telefono. Era la cognata di don Biagio Rodofli, la quale mi invitava a recarmi repentinamente presso la loro abitazione perché don Biagio stava per tornare alla Casa del Padre da cui era partito esattamente 91 anni prima.

Nel giorno del suo novantunesimo compleanno, infatti, il Signore gli stava facendo il regalo più bello, il Suo abbraccio misericordioso. L'ho trovato mentre i medici cercavano di trattenerlo nella dimora terrestre e subito, insieme ai parenti e ai due giovani che erano venuti con me, ci siamo messi in preghiera donandogli il conforto del Sacramento dell'Unzione degli Infermi e con questo conforto, alle ore 20,30 circa ha raggiunto la dimora celeste. Non si possono raccontare in un breve articolo 91 intensi anni di vita molti dei quali trascorsi nell'esercizio del ministero sacerdotale e del resto chi ha partecipato ai funerali ha potuto ascoltare da Don Alfonso Franco l'esperienza sacerdotale di Don Biagio.

Chi scrive può solo raccontare la sua breve esperienza di una conoscenza che l'ha arricchito notevolmente dal punto di vista spirituale. Molte cose mi hanno colpito di Don Biagio: la sua signorilità, la sua spiritualità, il suo sorriso aperto mentre mi raccontava fatti del suo passato con dovizia di particolari da fare invidia, il grande Amore che nutriva per il suo Sacerdozio, per la Chiesa e per la Madonna. Prima che la rovinosa caduta lo trattenesse presso la sua abitazione, di frequente passava dalla Chiesa dopo aver celebrato presso il Monastero della Visitazione e si intratteneva volentieri, particolarmente nelle solennità, anche a confessare.

Era sempre gentile nei modi e rispettoso del mio ruolo di "Arciprete" in una Parrocchia che era stata guidata per lunghi anni da membri della sua famiglia. Le parole che mi ripeteva spesso erano: "Aspetto pazientemente che il Signore mi chiami a sé".

Ed il Signore, che don Biagio ha umilmente servito, lo ha chiamato nella calda serata del 24 Maggio scorso per continuare a celebrare la liturgia nel Cielo. Grazie, don Biagio, per la tua bella testimonianza di Fede e di Amore.

Don Antonio Spizzica